



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 19/28 DEL 9.04.2025

Oggetto: Fondo per lo Sviluppo delle Montagne Italiane. Interventi di competenza della Regione Sardegna e degli Enti Locali. Criteri di assegnazione - annualità 2024.

L'Assessore degli Enti Locali, Finanze ed Urbanistica informa che, in data 17 gennaio 2025, è stato pubblicato il decreto a firma del Ministro degli Affari Regionali e le Autonomie, datato 11 dicembre 2024, registrato alla Corte dei Conti il 13 gennaio 2025, n. 94, di ripartizione del Fondo per lo sviluppo delle montagne italiane - parte regionale (art. 1, comma 595, della legge 30 dicembre 2021, n. 234). La pubblicazione del decreto è stata comunicata nella Gazzetta Ufficiale - Serie Generale n. 21 del 27 gennaio 2025. Il decreto ha individuato i criteri di ripartizione del Fondo, gli ambiti d'intervento ed i termini per la trasmissione delle rendicontazioni degli interventi e le condizioni per la revoca degli stessi.

Le Regioni, come previsto dall'articolo 2, comma 7, e dall'articolo 3, comma 11, del richiamato decreto dovranno trasmettere le richieste di finanziamento entro il termine di 90 giorni dalla pubblicazione del medesimo.

L'Assessore prosegue informando che la Regione Sardegna è già stata beneficiaria dell'importo di euro 11.210.177 per l'annualità 2022 (Delibera CIPESS n. 53/2021 del 27 luglio 2021) già assegnate con la determinazione n. 5314 del 6 dicembre 2023 e di euro 13.074.723,19 per l'annualità 2023 (Delibera CIPESS n. 53/2021 del 27 luglio 2021) incrementate di euro 4.804.018,71, quali risorse nella disponibilità della Regione Autonoma della Sardegna e non ancora utilizzate, assegnate con la determinazione n. 903 prot. n. 8137 del 6 marzo 2025.

L'Assessore comunica che le risorse assegnate alla Regione Sardegna per l'annualità 2024 sono complessivamente pari ad euro 12.615.842,37:

- 1) per euro 10.816.511,70 sono assegnate applicando i coefficienti utilizzati per la ripartizione del Fondo nazionale per la montagna stabiliti dalla delibera CIPESS n. 53/2021 del 27 luglio 2021 – Tabella A del richiamato decreto del 11 dicembre 2024;
- 2) per euro 1.799.330,67 sono assegnate utilizzando i coefficienti di riparto tra le regioni con più spiccate caratteristiche di montanità - Tabella B del richiamato decreto del 11 dicembre 2024.



Le risorse di cui alla linea d'intervento 1) sono destinate a realizzare e a promuovere interventi per la salvaguardia e la valorizzazione della montagna, nonché misure di sostegno in favore dei comuni totalmente e parzialmente montani delle regioni per le finalità di cui all'articolo 1, comma 593, della legge 30 dicembre 2021, n. 234, anche con carattere di continuità dei progetti già attivi sui territori interessati, con riferimento a:

- a) azioni di tutela, promozione e valorizzazione delle risorse ambientali dei territori montani, anche attraverso la realizzazione delle Green Communities;
- b) misure di prevenzione del rischio del dissesto idrogeologico nei territori montani;
- c) interventi volti alla creazione di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili, ivi compresi quelli idroelettrici;
- d) progetti finalizzati alla salvaguardia dell'ambiente e della biodiversità e allo sviluppo delle attività agro-silvo-pastorali, anche con riferimento alla filiera del legno;
- e) misure di incentivazione per la crescita sostenibile e lo sviluppo economico e sociale dei territori montani, ivi compresi interventi di mobilità sostenibile;
- f) interventi per l'accessibilità alle infrastrutture digitali e per il rafforzamento dei servizi essenziali, con particolare riguardo prioritario a quelli socio-sanitari e dell'istruzione;
- g) iniziative volte a contrastare lo spopolamento dei territori

Le risorse di cui alla linea d'intervento 2) sono destinate, come anche per la linea d'intervento 1), a realizzare ed a promuovere interventi per la salvaguardia e la valorizzazione della montagna nonché misure di sostegno in favore dei comuni totalmente e parzialmente montani delle regioni con riferimento a:

- a) interventi di rigenerazione urbana;
- b) interventi di efficientamento energetico di edifici adibiti ad uffici pubblici;
- c) interventi di manutenzione della viabilità;
- d) interventi volti a conseguire risparmi energetici relativi all'illuminazione pubblica;
- e) azioni di tutela, promozione e valorizzazione delle risorse ambientali dei territori montani, attraverso la realizzazione delle Green Communities;
- f) interventi volti alla creazione di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili, ivi compresi quelli idroelettrici;



- g) misure di incentivazione per la crescita sostenibile e lo sviluppo economico e sociale dei territori montani, ivi compresi interventi di mobilità sostenibile;
- h) iniziative volte a contrastare lo spopolamento dei territori, nonché in relazione al sostegno alle attività economiche, artigianali e commerciali.

L'Assessore riferisce che a seguito dell'Avviso pubblico sull'annualità 2023 sono risultate idonee 25 proposte per la linea 1) e 11 proposte per la linea 2). In particolare:

- per la linea 1) sono state ammesse a finanziamento 18 proposte per una spesa complessiva pari a euro 15.967.315,01, con risorse residuali sullo stanziamento iniziale pari a euro euro 46.881,54, mentre 7 proposte sono risultate ammesse al contributo e non finanziabili per esaurimento fondi, per un totale di euro 6.460.000;
- per la linea 2) sono state ammesse a finanziamento 9 proposte per una spesa complessiva pari a euro 1.800.000, con risorse residuali sullo stanziamento iniziale pari a euro 64.545,35, mentre 2 proposte sono risultate ammesse al contributo e non finanziabili per esaurimento fondi, per un totale di euro 400.000.

L'Assessore propone, stante il numero elevato di partecipanti all'Avviso di cui all'annualità 2023, di utilizzare parte delle risorse dell'annualità 2024 al fine di scorrere le graduatorie delle linee 1 e 2 e finanziare tutte le proposte ammesse. In particolare:

1. per la linea di intervento 1 si propone che euro 6.413.118,46 dell'annualità 2024 siano destinati allo scorrimento della graduatoria degli ammessi e al finanziamento delle ulteriori 7 proposte;
2. per la linea di intervento 2 si propone che euro 335.454,65 dell'annualità 2024 siano destinati allo scorrimento della graduatoria degli ammessi e al finanziamento delle ulteriori 2 proposte.

L'Assessore propone, infine, di assegnare le risorse residue per l'annualità 2024, pari ad euro 4.403.393,24 per la linea 1 ed euro 1.463.876,02 per la linea 2, confermando i criteri di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 44/18 del 14 dicembre 2023, come integrata con la deliberazione della Giunta regionale n. 14/58 del 22 maggio 2024. In particolare:

Per la linea d'intervento 1):

- a) azioni di tutela, promozione e valorizzazione delle risorse ambientali dei territori montani,



- anche attraverso la realizzazione delle Green Communities;
- b) misure di prevenzione del rischio del dissesto idrogeologico nei territori montani;
 - c) interventi volti alla creazione di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili, ivi compresi quelli idroelettrici;
 - d) progetti finalizzati alla salvaguardia dell'ambiente e della biodiversità e allo sviluppo delle attività agro-silvo-pastorali, anche con riferimento alla filiera del legno;
 - e) misure di incentivazione per la crescita sostenibile e lo sviluppo economico e sociale dei territori montani, ivi compresi interventi di mobilità sostenibile;
 - f) interventi per l'accessibilità alle infrastrutture digitali e per il rafforzamento dei servizi essenziali, con particolare riguardo prioritario a quelli socio-sanitari e dell'istruzione;
 - g) iniziative volte a contrastare lo spopolamento dei territori

Per la linea d'intervento 2):

- a) interventi di rigenerazione urbana;
- b) interventi di efficientamento energetico di edifici adibiti ad uffici pubblici;
- c) interventi di manutenzione della viabilità;
- d) interventi volti a conseguire risparmi energetici relativi all'illuminazione pubblica;
- h) iniziative volte a contrastare lo spopolamento dei territori, nonché in relazione al sostegno alle attività economiche, artigianali e commerciali.

L'Assessore prosegue proponendo, conformemente a quanto previsto nelle deliberazioni succitate:

- di individuare quali soggetti beneficiari le Comunità Montane e le Unioni di Comuni;
 - di approvare:
1. che la dimensione finanziaria massima di contributo regionale assegnabile a ciascuna proposta progettuale, per la linea d'intervento 1) Tabella A non possa eccedere euro 1.000.000, incrementabili fino a euro 1.200.000 per quei progetti presentati tra due o più soggetti beneficiari in associazione, mentre per la linea d'intervento 2) Tabella B non possa eccedere euro 200.000;
 2. che gli interventi dovranno garantire forme di unitarietà progettuale al fine di evitarne la dispersione e favorire la massimizzazione gli effetti per linea d'azione;
 3. che l'assegnazione delle risorse avverrà a seguito di avviso pubblico:



- 3.1 sulla base della qualità della proposta progettuale in termini di coerenza con le finalità dell'avviso;
 - 3.2 livello di fattibilità tecnica e livello di innovazione della proposta progettuale;
 - 3.3 rilevanza ed impatto del progetto sulla comunità insediata;
 - 3.4 adeguatezza degli interventi volti a contrastare la carenza di servizi;
 - 3.5 iniziative progettuali volte alla riqualificazione, rifunzionalizzazione e riuso del patrimonio edilizio ed infrastrutturale;
 - 3.6 iniziative volte al completamento o al potenziamento/ampliamento di interventi già programmati e/o realizzati in considerazione dello stato di avanzamento del progetto;
4. che l'intero importo del finanziamento, determinato a conclusione del procedimento di assegnazione delle risorse, sia liquidato interamente in anticipazione ai soggetti beneficiari;
- di riconoscere particolari forme di premialità agli Enti che decidano di partecipare attraverso forme di cofinanziamento degli interventi.

L'Assessore precisa, inoltre, che gli interventi dovranno ricadere nei comuni montani e/o parzialmente montani dei soggetti beneficiari come sopra identificati e che l'elenco dei comuni ricompresi nelle Comunità Montane e nelle Unioni di Comuni, in attesa della nuova legge nazionale che definirà i nuovi criteri di montanità, sono i comuni montani e parzialmente montani segnalati dall'UNCCEM - Unione Nazionale dei Comuni e delle Comunità Montane, classificati ai sensi della legge n. 991/1952 (Provvedimenti in favore dei territori montani).

L'Assessore propone, inoltre, di dare priorità di finanziamento alle proposte degli Enti che risultino idonee a beneficiare del finanziamento e che non abbiano beneficiato dei finanziamenti a valere sulla graduatoria dell'annualità 2023 relativa alla linea d'intervento di riferimento.

L'Assessore comunica che la Conferenza permanente Regione-enti locali, in data 3 aprile 2025, ha provveduto a disporre la relativa decisione in ordine ai criteri di assegnazione delle predette risorse finanziarie tra gli enti beneficiari della Sardegna.

Tutto ciò premesso l'Assessore degli Enti Locali, Finanze ed Urbanistica sottopone all'approvazione della Giunta regionale la proposta di cui trattasi.

La Giunta regionale, udita la proposta dell'Assessore degli Enti Locali, Finanze ed Urbanistica, visto il parere favorevole di legittimità del Direttore generale degli Enti Locali e Finanze sulla proposta in esame



DELIBERA

- di utilizzare parte delle risorse dell'annualità 2024 al fine di scorrere le graduatorie delle linee 1 e 2 – annualità 2023, e finanziare tutte le proposte ammesse. In particolare:
 1. per la linea di intervento 1, euro 6.413.118,46 dell'annualità 2024 saranno destinati allo scorrimento della graduatoria degli ammessi e al finanziamento delle ulteriori 7 proposte;
 2. per la linea di intervento 2, euro 335.454,65 dell'annualità 2024 saranno destinati allo scorrimento della graduatoria degli ammessi e al finanziamento delle ulteriori 2 proposte:
- di confermare i criteri di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 44/18 del 14 dicembre 2023, come integrata con la deliberazione della Giunta regionale n. 14/58 del 22 maggio 2024;
- di assegnare, per l'annualità 2024, le risorse complessivamente pari a euro 5.867.269,26, alle Unioni dei Comuni e alle Comunità Montane, come di seguito indicato:

Linea d'intervento 1 - euro 4.403.393,24 sono assegnati applicando i coefficienti utilizzati per la ripartizione del Fondo nazionale per la montagna stabiliti dalla delibera CIPESS n. 53/2021 del 27 luglio 2021 – Tabella A del richiamato decreto del 11 dicembre 2024, con riferimento a:

- a) azioni di tutela, promozione e valorizzazione delle risorse ambientali dei territori montani, anche attraverso la realizzazione delle Green Communities;
- b) misure di prevenzione del rischio del dissesto idrogeologico nei territori montani;
- c) interventi volti alla creazione di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili, ivi compresi quelli idroelettrici;
- d) progetti finalizzati alla salvaguardia dell'ambiente e della biodiversità e allo sviluppo delle attività agro-silvo-pastorali, anche con riferimento alla filiera del legno;
- e) misure di incentivazione per la crescita sostenibile e lo sviluppo economico e sociale dei territori montani, ivi compresi interventi di mobilità sostenibile;
- f) interventi per l'accessibilità alle infrastrutture digitali e per il rafforzamento dei servizi essenziali, con particolare riguardo prioritario a quelli socio-sanitari e dell'istruzione;
- g) iniziative volte a contrastare lo spopolamento dei territori.



Linea d'intervento 2 - euro 1.463.876,02 sono assegnati utilizzando i coefficienti di riparto tra le regioni con più spiccate caratteristiche di montanità - Tabella B del richiamato decreto dell'11 dicembre 2024, con riferimento a:

- a) interventi di rigenerazione urbana;
- b) interventi di efficientamento energetico di edifici adibiti ad uffici pubblici;
- c) interventi di manutenzione della viabilità;
- d) interventi volti a conseguire risparmi energetici relativi all'illuminazione pubblica;
- h) iniziative volte a contrastare lo spopolamento dei territori, nonché in relazione al sostegno alle attività economiche, artigianali e commerciali;

- di approvare, conformemente a quanto previsto nelle deliberazioni succitate, i criteri per le assegnazioni del fondo - parte regionale – Interventi di competenza della Regione Sardegna e degli Enti Locali - anno 2024, avuto riguardo al “Fondo per lo Sviluppo delle Montagne Italiane – FOSMIT”, ovvero:

1. i soggetti beneficiari sono le Comunità Montane e le Unioni di Comuni. Gli interventi dovranno ricadere nei comuni montani e/o parzialmente montani dei soggetti beneficiari come identificati in premessa;
2. la dimensione finanziaria massima di contributo regionale assegnabile a ciascuna proposta progettuale, per la linea d'intervento 1) Tabella A non possa eccedere euro 1.000.000, incrementabili fino a euro 1.200.000 per quei progetti presentati tra due o più soggetti beneficiari in associazione, mentre per la linea d'intervento 2) Tabella B non possa eccedere euro 200.000;
3. l'assegnazione delle risorse avverrà a seguito di avviso pubblico:
 - 3.1 sulla base della qualità della proposta progettuale in termini di coerenza con le finalità dell'avviso;
 - 3.2 livello di fattibilità tecnica e livello di innovazione della proposta progettuale;
 - 3.3 rilevanza ed impatto del progetto sulla comunità insediata;
 - 3.4 adeguatezza degli interventi volti a contrastare la carenza di servizi;
 - 3.5 iniziative progettuali volte alla riqualificazione, rifunzionalizzazione e riuso del patrimonio edilizio ed infrastrutturale;
 - 3.6 iniziative volte al completamento o al potenziamento/ampliamento di interventi già



- programmati e/o realizzati in considerazione dello stato di avanzamento del progetto;
4. gli interventi dovranno garantire forme di unitarietà progettuale al fine di evitarne la dispersione e favorire la massimizzazione degli effetti per linea d'azione;
 5. l'intero importo del finanziamento, determinato a conclusione del procedimento di assegnazione delle risorse, sarà liquidato interamente in anticipazione ai soggetti beneficiari;
- di riconoscere particolari forme di premialità agli Enti che decidano di partecipare attraverso forme di cofinanziamento degli interventi;
 - di finanziare prioritariamente le proposte degli Enti che risultino idonee e che non abbiano beneficiato dei finanziamenti a valere sulla graduatoria dell'annualità 2023 relativa alla linea d'intervento di riferimento;
 - di dare mandato alla Direzione generale degli Enti Locali e Finanze, attraverso il Servizio Enti locali competente in argomento, di predisporre ogni atto utile all'avvio del procedimento conseguente ed in particolare alla predisposizione della richiesta di contributo corredata dalle schede di partecipazione ed alla suddivisione ideale delle risorse per ciascuna linea d'intervento.

Il Direttore Generale

Sergio Loddo

La Presidente

Alessandra Todde